

POLI.DESIGN

* * *

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 10 DICEMBRE 2015**

* * *

Il giorno 10 dicembre 2015 presso la sede in Milano, Via Durando 38/A, alle ore 13.06 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Poli.design (il “**Consorzio**”).

Assume la presidenza della riunione il Prof. Giuliano Simonelli, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario l’Avv. Riccardo Furlani, il quale accetta.

Il Presidente dà atto ai presenti che:

- la riunione è stata regolarmente convocata ai sensi di Statuto;
- sono presenti presso la sede sociale, oltre allo stesso Giuliano Simonelli, gli Amministratori Alberto Cigada, Mario Bisson e Silvia Piardi.

Hanno giustificato la propria assenza gli Amministratori Luciano Galimberti, Daniela Piscitelli, Arturo Dell’Acqua Bellavitis e Sebastiano Raneri.

Sono, altresì, invitati a partecipare alla riunione: Luisa Collina, in qualità di rappresentante del socio Politecnico; il Direttore del Consorzio, Prof. Matteo Oreste Ingaramo; Gianpiero Brunelli, Francesco di Cataldi e Ascanio Zocchi quali uditori delegati dal consorziato AIPi; l’Avv. Riccardo Furlani dello studio AC Firm, al quale – come anticipato – viene chiesto di fungere da segretario della riunione.

Dato atto di quanto sopra, avendo riscontrato la regolarità della convocazione, il Presidente dichiara: (i) di aver compiutamente identificato i presenti e riscontrato la presenza della metà dei Consiglieri in carica; (ii) che il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito e atto a deliberare sugli argomenti iscritti all’Ordine del Giorno.

Il Presidente, pertanto, dichiara aperta la seduta e dà lettura dello

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e ulteriori provvedimenti di competenza ai sensi della Legge n. 190/2012. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Determinazione dei compensi del Presidente e del Direttore del Consorzio. Delibere inerenti e conseguenti;
6. Varie ed eventuali.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, apre i lavori procedendo, come di consueto, alla lettura del verbale della precedente riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi in data 10 luglio 2015, al fine della presa d'atto e della sua approvazione da parte dei presenti.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra ai presenti le recenti attività svolte in merito agli adeguamenti alla normativa vigente da parte del Consorzio.

In particolare, il Presidente rappresenta come, anche in base ad uno specifico quesito posto al Politecnico ad inizio 2015, lo stesso ente controllante, con comunicazione in data 28 ottobre 2015, abbia espressamente definito il Consorzio "*ente privato in controllo pubblico*", soggetto pertanto alla normativa anticorruzione ai sensi della legge n. 190/2012.

Tale riscontro è stato anche l'occasione per completare la più generale riflessione sulla riconducibilità del Consorzio nell'ambito di applicazione di alcune normative di carattere pubblicistico, tra cui le procedure da osservare in base al cd. Codice degli Appalti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 163/2003, come noto, da tempo avviata autonomamente dal Consorzio.

Alla luce di quanto sopra, si rappresenta come l'intero impianto della documentazione concernente il funzionamento del Consorzio, dalla revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, nonché all'impostazione di una *gap analysis*, necessaria all'aggiornamento e alla implementazione del manuale delle procedure; quanto precede è oggetto dell'analisi e del lavoro di un gruppo dedicato, composto da risorse interne e di un consulente esterno, volto essenzialmente a mettere il più possibile in sicurezza l'ente, in termini di conformità

normativa e operativa, alla luce delle molteplici modifiche legislative che si sono succedute negli ultimi mesi.

In relazione a tutto quanto sopra descritto si è proceduto - a seguito di una procedura di selezione che ha comportato la valutazione di altre due offerte concorrenti - a dare mandato al consulente Dott. Fabrizio De Simone, per quanto riguarda tutta la valutazione e gli adempimenti previsti ai sensi della normativa anticorruzione, ritenuto maggiormente adatto per l'incarico alla luce delle precedenti esperienze professionali. Il profilo del Dott. De Simone è risultato più convincente rispetto agli altri professionisti interpellati, oltre che per la più ridotta misura del compenso proposto, per la specifica esperienza maturata in contesto universitario, nello specifico presso l'Università Cattolica.

Parallelamente, riferisce il Presidente richiamando i precedenti in argomento ed in particolare quanto discusso e deliberato nel luglio scorso, prosegue il più ampio progetto di riorganizzazione dell'ente, attualmente allo studio e volto alla trasformazione dello stesso in una società consortile, presumibilmente a responsabilità limitata. In tale ambito, come noto, è stato coinvolto l'Organismo di Vigilanza, in persona dell'avvocato Andrea Conso, al quale è stato richiesto di sovrintendere alle attività di analisi e approfondimento in corso.

Ai fini che precedono, riferisce il Presidente, è stato definito un *extra budget* necessario alla copertura delle prestazioni rese dallo studio AC Firm, di cui lo stesso avvocato Conso è socio, che ha svolto le attività di studio e strutturazione dell'operazione, con la collaborazione dello studio di cui è socio il Prof. Avv. Cocco per gli aspetti più squisitamente giuspubblicistici.

Tale ultima ipotesi allo studio, in ogni caso, non comporterà ritardi nel necessario adeguamento del Consorzio alle normative applicabili, che gli organi di gestione hanno considerato di fondamentale importanza per il migliore sviluppo futuro dell'ente.

Il Consiglio ringrazia il Presidente per l'esposizione e prende atto.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente procede ad illustrare la necessità, ai sensi di quanto previsto dalla normativa anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012

nonché dalle Determinazioni dell'A.N.A.C. n. 8, 12 e 16 del 2015, di nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza, che, alla luce dell'attuale assetto organizzativo del Consorzio, si è identificato nell'attuale Direttore, Professor Matteo Oreste Ingaramo. Si ricorda, comunque, come tale designazione potrebbe essere potenzialmente temporanea e soggetta a future valutazioni in base alle prassi applicative della normativa che dovessero essere suggerite dall'A.N.A.C., nonché in base alle risultanze dei confronti attualmente in corso con le strutture interne dell'ente controllante Politecnico.

A tal proposito, si ricorda come la normativa preveda, ai fini della suddetta nomina, una duplice possibilità per gli enti soggetti a tale adempimento: una modifica statutaria che preveda espressamente le figure sopra indicate, ovvero la delega al Consiglio di Amministrazione, conferita dall'assemblea, a procedere con la nomina in oggetto.

Alla luce di quanto sopra previsto, il Presidente rappresenta agli intervenuti come, anche in base alle posizioni assunte dal consulente Dott. De Simone, a tal fine incaricato, si sia scelta la via di una delega conferita da parte dell'assemblea al Consiglio di Amministrazione per procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In virtù della suddetta opzione interpretativa e in base all'esplicita delega che l'assemblea ha già prima d'ora conferito al Consiglio di Amministrazione, il Presidente propone ai presenti la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza del soggetto designato dall'assemblea Prof. Matteo Oreste Ingaramo, conferendogli tutti i poteri e le relative responsabilità necessari e dovute in base alla normativa anticorruzione applicabile.

Al termine, il Consiglio all'unanimità dei presenti,

- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i relativi decreti attuativi;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- vista la delibera A.N.A.C. n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”;
- vista la delibera A.N.A.C. n. 8/2015 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- viste le indicazioni dell’Amministrazione controllante (prot. n. 74177 del 28 ottobre 2015 – I/1);
- visto il Piano nazionale anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T., già Autorità nazionale anticorruzione, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica e s.m.i.;
- visto il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114;
- vista la delibera dell’Assemblea del Consorzio testé approvata in data odierna;
- considerato che si rende necessario provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

delibera quanto segue

1) ai sensi dell’art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell’art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il Prof. Matteo Oreste Ingaramo, è nominato/a Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

2) nell’ambito dell’incarico sopra conferito, al Prof. Matteo Oreste Ingaramo sono assegnati principalmente i compiti:

*** in quanto Responsabile per la prevenzione della corruzione, di:**

a) elaborare la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione, in rapporto con il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che deve essere sottoposta al Consiglio di amministrazione per la relativa approvazione;

b) definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

- c) verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità. A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano;
- d) proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- e) verificare, d'intesa con i responsabili di funzione – quale misura alternativa alla rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione – l'effettiva attuazione, per quanto possibile, del principio della separazione dei compiti;
- f) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- g) curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'ente, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- h) presentare tempestiva denuncia alle competenti Autorità ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità per comportamenti in contrasto con la normativa e le procedure interne riguardanti il sistema di prevenzione della corruzione;
- i) riferire al Consiglio di amministrazione per tutte le questioni di cui ai punti precedenti;

*** in quanto Responsabile per la trasparenza, di:**

- a) elaborare la proposta di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in rapporto con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, da sottoporre al Consiglio per la relativa approvazione;
- b) svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- c) segnalare i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione al Consiglio di amministrazione e alle funzioni interne competenti per l'eventuale esercizio del potere disciplinare, in relazione alla loro gravità.

Per le attività connesse allo svolgimento dell'incarico di Responsabile della trasparenza, il Prof.

Matteo Oreste Ingaramo si raccorda con il personale degli uffici, competenti per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione "Società trasparente" del sito web del Consorzio;

3) Le attività di cui al precedente punto 2 sono svolte in raccordo con l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 e, secondo le modalità specificate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, con il supporto di tutto il personale al quale sono affidati poteri propositivi e di controllo e attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta di prevenzione della corruzione.

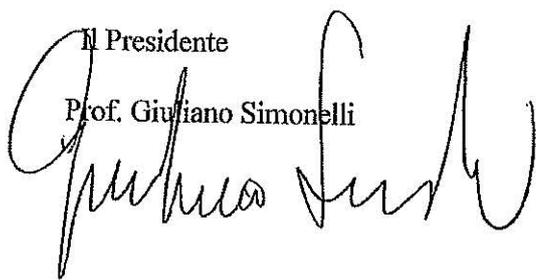
Gli obblighi specificati nella presente delibera sono integrati negli obiettivi oggetto di valutazione ai fini della corresponsione di eventuali indennità di risultato, considerata le responsabilità che ne derivano in caso di inadempimento, anche di natura disciplinare.

...omissis...

...omissis...

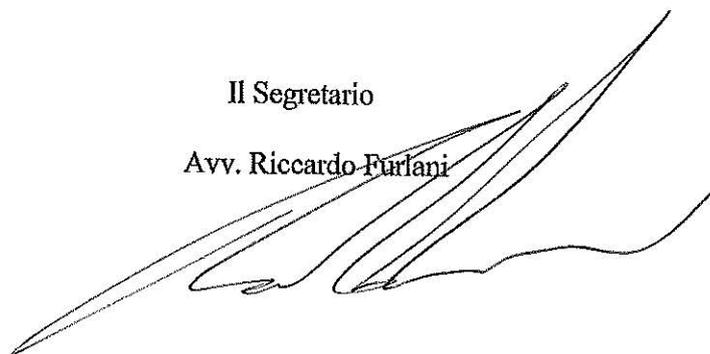
Il Presidente

Prof. Giuliano Simonelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuliano Simonelli', written in a cursive style.

Il Segretario

Avv. Riccardo Furlani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Riccardo Furlani', written in a cursive style.